

## Donne migranti e spirito imprenditoriale

### di Felicina Proserpio

Dal 2004 e con crescente successo la fondazione “Crescenda” di Basilea finanzia un progetto che sostiene, a vari livelli, donne migranti intenzionate ad avviare una piccola attività autonoma. Convinta promotrice è stata sin dall’inizio Béatrice Speiser, cresciuta a Bruxelles, laureatasi a San Gallo e titolare di uno studio legale a Basilea. L’associazione offre alle donne interessate un corso a moduli diretto a prepararle e coadiuvarle nella fondazione di piccole attività autonome o comunque in un percorso di reinserimento nel mondo del lavoro. I presupposti sono un regolare permesso di soggiorno, la sufficiente padronanza del tedesco – o la frequenza di corsi per raggiungerla – e un’idea aziendale realistica da sviluppare. Filo rosso dell’iniziativa è la scelta da parte di Crescenda di non fermarsi alle carenze e agli ostacoli che intralciano spesso il percorso lavorativo delle donne migranti, quanto di scommettere sulle loro potenzialità. La consulenza personalizzata di Crescenda si prefigge: la trasmissione delle necessarie conoscenze manageriali alla futura imprenditrice, il suo coinvolgimento – a vantaggio della nuova attività - in una rete di contatti che vadano oltre il contesto etnico-linguistico d’origine e lo sviluppo di progetti imprenditoriali rispondenti alle richieste della clientela. In caso di necessità Crescenda supporta le nuove lavoratrici autonome anche con un piccolo credito. Dopo il corso sono previsti un’ulteriore consulenza nei successivi due anni e mezzo e degli incontri di scambio. Negli ultimi quattro anni l’associazione ha contribuito alla fondazione di trenta nuove attività tra le quali due scuole di lingua, un servizio di catering, una sartoria e un ufficio di consulenza internet. Il successo dell’iniziativa va però ben oltre al numero delle imprese fondate: date le difficoltà che spesso le donne migranti incontrano nel mondo del lavoro, in alcuni casi costituisce già un significativo risultato un’assunzione a tempo indeterminato. Per Crescenda al centro sta la singola persona con le sue esigenze. Come si legge sul sito della fondazione ([www.crescenda.ch](http://www.crescenda.ch)): “ogni persona è unica e ha delle particolari caratteristiche psicologiche, emotive, spirituali e sociali”. I collaboratori cercano di essere aperti nei confronti di ogni migrante e “di cogliere e consigliare ciascuna nel rispetto delle sue origini, della sua biografia, delle sue relazioni, dei suoi modi di pensare e della sua fede”.

Questo progetto - inserito nelle attività di promozione dell’integrazione del cantone di Basilea città e sostenuto da diversi privati – sta sviluppando anche nuove forme di autofinanziamento: l’affitto dei locali della villa nella quale ha sede, per piccole e grandi riunioni, e un bistrot con menu internazionali, aperto regolarmente dal lunedì al venerdì e nei week-end su prenotazione. Dopo il premio svizzero per l’integrazione ricevuto nel 2007 Crescenda è stata proposta per il suo esemplare lavoro nell’ambito della formazione professionale anche per il cosiddetto “Enter-Prize”. Con professionalità e creatività questa associazione aiuta a sviluppare costruttivamente delle risorse preziose sia a livello personale che sociale e contribuisce così a quella integrazione e coesione sociale tanto desiderata da tutti ma in questo caso anche concretamente perseguita con la massima stima delle potenzialità dei migranti. (15 settembre 2010)



<http://www.crescenda.ch/index3.php>